

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE	2
I.1 L'ANALISI DEI MERCATI DEI SERVIZI DI ACCESSO ALLA RETE FISSA DI TELECOM ITALIA	2
I.2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DECORRENZA DEL PRESENTE PROCEDIMENTO	8
II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER GLI ANNI 2019 E 2020.....	9
III. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER GLI ANNI 2019 E 2020	25
IV. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN, PER IL SERVIZIO DI ACCESSO <i>END TO END</i> E PER I SERVIZI DI <i>BACKHAUL</i> PER GLI ANNI 2019 E 2020.....	27

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare di cui alla delibera n. 348/19/CONS che conclude il procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa di Telecom Italia per gli anni 2018-2021. Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure previste dall'Autorità nell'ambito della suddetta delibera n. 348/19/CONS.

I mercati rilevanti

2. Con delibera n. 348/19/CONS l'Autorità ha identificato i seguenti due mercati rilevanti del prodotto:
 - a) mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa (mercato n. 3a)¹;
 - b) mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo (mercato n. 3b)².
3. Per entrambi i suddetti mercati rilevanti del prodotto sono individuati due mercati rilevanti geografici di dimensione sub-nazionale:
 - a) Comune di Milano;
 - b) Resto d'Italia.
4. La società TIM è identificata quale operatore detentore di significativo potere di mercato (SMP) nei suddetti mercati nn. 3a e 3b relativi al Resto d'Italia. Nella sezione che segue si riportano, in sintesi, gli obblighi imposti a TIM, con delibera n. 348/19/CONS, in qualità di operatore SMP in tali mercati (**con particolare riferimento ai servizi ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to Ende backhaul**).
5. Nei mercati dei servizi di accesso locale e centrale all'ingrosso in postazione fissa relativi al Comune di Milano, sono revocati, sussistendo condizioni di concorrenza effettiva, gli obblighi imposti in capo a TIM dalla delibera n. 623/15/CONS. La revoca di tali obblighi entra in vigore a far data dalla

¹ Il mercato dei servizi di accesso locale all'ingrosso in postazione fissa è definito come la domanda e l'offerta dei servizi di accesso locale all'ingrosso alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici, in rame e/o in fibra ottica o FWA; l'operatore acquisisce il servizio di accesso alla rete di distribuzione, dalla centrale locale, direttamente a livello di portante fisico (coppia in rame o fibra ottica) o mediante un apparato attivo (sia del tipo DSLAM sia OLT) in modalità VULA.

² Il mercato dei servizi di accesso centrale all'ingrosso in postazione fissa per i prodotti di largo consumo è definito come la domanda e l'offerta dei servizi all'ingrosso di accesso centrale alla rete di distribuzione, realizzata con portanti fisici in rame e/o in fibra ottica o FWA, forniti mediante il servizio di trasporto del traffico dati dalla centrale locale agli apparati di commutazione (*feeder switch*), di consegna del traffico dati, situati nei nodi centrali.

pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS (8 agosto 2019). TIM ha l'obbligo di continuare la fornitura dei servizi che, a tale data, sono già attivi, sulla base delle condizioni economiche definite nell'analisi di mercato, per 12 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS.

Obblighi di accesso

(ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to Ende backhaul)

6. Telecom Italia (art. 6, comma 1, delibera n. 348/19/CONS, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso locale all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire accesso e di garantire l'uso delle risorse della propria rete di accesso locale in rame, in fibra ottica (e FWA), ivi inclusi i servizi accessori. In particolare:
- Telecom Italia è soggetta (art. 6, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i seguenti servizi di accesso locale alla propria rete in rame: *i*) servizio di accesso completamente disaggregato alla rete locale (ULL) e *ii*) servizio di accesso disaggregato alla sottorete locale (SLU).
 - Telecom Italia è soggetta all'obbligo (art. 6, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) di fornire agli operatori alternativi i seguenti servizi di accesso locale alla propria rete in fibra ottica³: *i*) accesso alle infrastrutture di posa; *ii*) accesso alla fibra spenta nelle tratte di rete primaria e secondaria; *iii*) accesso al segmento di terminazione⁴; *iv*) accesso disaggregato alla rete in fibra ottica a livello di centrale locale, laddove ciò risulti essere tecnicamente possibile.
 - TIM è soggetta (art. 6, comma 8, delibera n. 348/19/CONS) all'obbligo di fornitura, sia per i servizi di accesso alla rete in rame sia per quelli in fibra ottica, dei servizi accessori di co-localazione presso le centrali locali della propria rete di accesso e presso gli armadi stradali o, comunque, presso i punti di concentrazione.
 - TIM (art. 6, comma 9, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi di accesso locale all'ingrosso su rete in rame ed in fibra ottica

³L'accesso locale alla rete in fibra ottica include i seguenti servizi:

- a. accesso ai cavidotti e alla fibra spenta situati nella tratta di accesso alla centrale;
- b. accesso ai cavidotti e alla fibra spenta situati nelle tratte di rete primaria e secondaria;
- c. giunzione della fibra spenta tra rete primaria e secondaria e presso il punto di terminazione di edificio;
- d. accesso ai cavidotti situati nella tratta di adduzione fino al punto di terminazione di edificio;
- e. accesso al segmento di terminazione;
- f. accesso alla fibra ottica spenta e ai cavidotti nel segmento di *backhaul* passivo.

⁴ TIM è soggetta all'obbligo di fornire accesso al segmento di terminazione in fibra, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTH, ed in rame, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTB. Nel caso in cui TIM non abbia installato né una rete FTTH né una rete FTTB, l'operatore alternativo può comunque richiedere l'accesso al segmento di terminazione in rame o in fibra ottica il quale è concesso, previo studio di fattibilità, salvo il caso di oggettivi ostacoli tecnici debitamente documentati.

indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente, con riferimento sia alle attivazioni che alle migrazioni delle linee.

- TIM (art. 6, comma 10, delibera n. 348/19/CONS) fornisce i servizi accessori di attivazione (*provisioning*) e di manutenzione correttiva (*assurance*) delle linee accesso fornite in **ULL**, **SLU** (e **VULA**) anche tramite il ricorso ad imprese terze, conformemente alle disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.
 - TIM (art. 6, comma 11, delibera n. 348/19/CONS) implementa le procedure come definite nelle pertinenti delibere, per quanto di propria competenza, necessarie al trasferimento dei clienti tra operatori, incluso TIM stessa, su rete in rame, in fibra ottica (e **FWA**).
7. Telecom Italia (art. 8, comma 1, delibera n. 348/19/CONS, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – Wholesale Line Rental*) è soggetta, fatto salvo quanto previsto all'art. 18 della delibera n. 348/19/CONS⁵, all'obbligo di fornitura del servizio **WLR**, delle prestazioni associate e dei relativi servizi accessori, per le linee di accesso in rame, attive e non attive, afferenti agli stadi di linea non aperti ai servizi di accesso disaggregato e comunque per tutte le linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali servizi. TIM (art. 8, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) fornisce il servizio **WLR**, le prestazioni associate ed i servizi accessori indipendentemente dalla finalità d'uso dell'operatore richiedente.

Obblighi di trasparenza

(ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to End e backhaul)

8. TIM (art. 9, comma 2, delibera n. 348/19/CONS) ha l'obbligo di pubblicare un'Offerta di Riferimento (OR) con validità annuale per i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame: *i*) accesso completamente disaggregato alla rete locale (*Fullunbundling*); *ii*) accesso disaggregato alla sottorete locale (*Sub-loopunbundling*); *iii*) co-localazione ed altri servizi accessori ai servizi di accesso locale; *iv*) **WLR** e relative prestazioni associate e servizi accessori.
9. TIM (art. 9, comma 3, delibera n. 348/19/CONS) ha l'obbligo di pubblicare un'Offerta di Riferimento con validità annuale per i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra ottica: *i*) accesso alle infrastrutture di posa, con riferimento sia alla rete di accesso sia alla rete di *backhaul passiva*; *ii*) accesso alla fibra spenta, con riferimento sia alla rete di accesso sia alla rete di *backhaul passiva*; *iii*) accesso disaggregato alla rete in fibra ottica a livello di centrale locale laddove ciò risulti essere tecnicamente possibile; *iv*) accesso al segmento di terminazione; *v*) co-localazione ed altri servizi accessori ai servizi di accesso locale.

⁵È revocato l'obbligo per TIM di fornire il servizio **WLR** nei Comuni in cui sia stata realizzata, tramite una o più reti di accesso da postazione fissa alternative a quella di TIM, una copertura, complessiva, del 100% delle Unità abitative aperta alla vendita di servizi di accesso *wholesale*. L'Autorità definisce la lista ogni sei mesi a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS. TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura degli accessi **WLR** già attivati alla data in cui l'Autorità ha verificato la condizione suddetta nella lista dei Comuni, per i successivi 12 mesi.

10. TIM (art. 9, comma 4, delibera n. 348/19/CONS) pubblica su base annuale, entro il 31 ottobre di ciascun anno, le Offerte di Riferimento per i servizi di cui ai precedenti punti 8 e 9 relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. L'Offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'Offerta. A tal fine, nelle more dell'approvazione dell'Offerta di Riferimento, TIM pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.
11. Ciascuna Offerta di Riferimento contiene una descrizione delle condizioni tecnico-economiche e delle modalità di fornitura e ripristino dei servizi oggetto dell'Offerta di Riferimento, sufficientemente dettagliate e disaggregate (art. 9, comma 6, delibera n. 348/19/CONS).
12. Con riferimento alle condizioni tecniche di fornitura e di riparazione dei guasti e dei degradi, per ciascuno dei servizi di cui ai precedenti punti 8 e 9, TIM predispone idonei *Service Level Agreement* (SLA), differenziati in SLA base e SLA *premium*, contenenti il dettaglio dei processi e dei tempi di *provisioning* e *assurance* per ciascun elemento dei servizi e degli *standard* di qualità adottati, corredati da corrispondenti congrue penali in caso di ritardato e/o mancato adempimento agli obblighi contrattuali (art. 9, comma 7, delibera n. 348/19/CONS).
13. In caso di circostanze eccezionali, non prevedibili alla data della presentazione delle Offerte di Riferimento, TIM ha facoltà di introdurre modifiche delle condizioni tecniche e/o economiche di fornitura dei servizi e dei relativi servizi accessori, incluso nuovi profili di accesso. In tale caso, TIM è tenuta a comunicare per iscritto all'Autorità la proposta di modifica dell'offerta, unitamente alle motivazioni tecniche ed economiche nonché le giustificazioni comprovanti l'eccezionalità della circostanza e la non prevedibilità della stessa al momento della pubblicazione dell'OR. La variazione dell'offerta è soggetta ad approvazione con eventuali modifiche da parte dell'Autorità. La modifica di condizioni tecniche di fornitura deve essere comunicata da TIM sul proprio sito *web*, dopo l'approvazione dell'Autorità, almeno tre mesi prima dalla data di entrata in vigore. L'offerta deve essere tecnicamente disponibile almeno un mese prima dalla data di entrata in vigore. L'Autorità approva le nuove condizioni con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. In caso di nuovi profili di accesso o di nuovi servizi, TIM potrà utilizzare gli stessi per la fornitura di servizi di accesso al dettaglio non prima di tre mesi dalla loro comunicazione sul proprio sito *web*. Le variazioni che riguardano le sole condizioni economiche sono comunicate all'Autorità per le verifiche di competenza. L'Autorità approva le nuove condizioni economiche con provvedimento del Direttore competente una volta sentiti gli operatori i quali hanno 20 giorni lavorativi per fornire commenti. Tali modifiche, laddove approvate, sono pubblicate sul sito *web* di TIM almeno trenta giorni prima della loro applicazione (art. 9, comma 8, delibera n. 348/19/CONS).

14. In corrispondenza ad ogni nuova offerta di riferimento TIM allega un documento che indica le modifiche rispetto all'offerta di riferimento dell'anno precedente (art. 9, comma 9, delibera n. 348/19/CONS).

Obblighi di controllo dei prezzi

(ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to End e backhaul)

15. TIM (art. 12, comma 1, delibera n. 348/19/CONS) è soggetta, nel Resto d'Italia, all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti al mercato n. 3a (con particolare riferimento ai servizi ***ULL/SLU, colocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to End e backhaul***) e per i servizi WLR (eccezion fatta per i Comuni di cui all'art. 18 della delibera n. 348/19/CONS) e per le relative prestazioni accessorie, sulla base del criterio dell'orientamento al costo come indicato al punto seguente.
16. L'obbligo di controllo dei prezzi, per gli anni 2019 e 2020, è declinato come segue (art. 12, comma 2, delibera n. 348/19/CONS):
- i canoni mensili, per gli anni 2019-2020, dei servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica e del servizio WLR sono orientati al costo e fissati sulla base della metodologia *Long Run Incremental Cost* di tipo *bottom up* (BU-LRIC), di cui all'Annesso 1 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS;
 - i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi **SLU e ULL** e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi sono valutati, per gli anni 2019-2020, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS;
 - tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale (e centrale) alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per gli anni 2019-2020, applicando annualmente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2017 e confermati nel 2018;
 - il costo della manodopera per gli anni 2019 e 2020 è pari al valore stabilito per l'anno 2017 (44,29 €/h), e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%;
 - la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) dell'Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2019-2020 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR, e confermati per il 2018, con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2% annuo. La componente relativa all'energia elettrica dei costi di colocazione è determinata sulla base delle fatture di Telenergia ed è approvata dall'Autorità, nell'ambito del procedimento di valutazione della relativa Offerta di Riferimento. I costi relativi agli spazi, ai servizi di *facilitymanagement* e *security* dell'Offerta di Riferimento di colocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2019-2020 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR, e

confermati per il 2018, con l'applicazione di un tasso di efficientamento annuo del 2%;

- f. i valori del WACC e del *riskpremium* per gli anni 2019 e 2020 sono calcolati secondo la metodologia descritta, rispettivamente, nell'Annesso 2 e dell'Annesso 7 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS. Per gli anni 2019 e 2020 il valore del WACC è pari a 8,64% ed il valore del *riskpremium* è pari a 3,2% per gli investimenti in reti FTTH ed a 0% per gli investimenti in reti FTTC.

17. Nella **Tabella 1** che segue sono riepilogate le condizioni economiche stabilite dalla delibera n. 348/19/CONS (articoli 45, 46 e 48) in relazione ai canoni **ULL/SLU**, **WLR**, **infrastrutture NGAN** per gli anni 2019 e 2020.

Servizio	2019	2020
ULL (€/mese/linea)	8,61	8,76
SLU (€/mese/linea)	5,30	5,30
Segmento di terminazione in rame (€/mese)	0,47	0,47
Infrastrutture civili - IRU 15 anni/metro	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi
Infrastrutture aeree – IRU 15 anni/metro	3,96	3,96
Infrastrutture civili in adduzione - IRU 15 anni/minitubo a tratta	377,19	377,19
Fibra spenta in rete primaria - IRU 15 anni	2.378,37	2.434,52
Fibra spenta in rete secondaria - IRU 15 anni	1.520,99	1.544,36
Accesso al segmento di terminazione in fibra- canone mensile	2,80	2,80
WLR POTS (€/mese/linea)	10,73	10,88
WLR ISDN BRA (€/mese/accesso)	13,34	13,49
WLR ISDN PRA (€/mese/canale)	6,77	6,78

Tabella 1: Canoni ULL/SLU, WLR, infrastrutture NGAN di cui alla delibera n. 348/19/CONS per gli anni 2019 e 2020

Revoca degli obblighi previgenti nel mercato 3a del Resto d'Italia

18. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, della delibera n. 348/19/CONS, è revocato l'obbligo per TIM di fornire i seguenti servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa:

- i. il servizio *end to end*;
- ii. il servizio *shared access*; TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura delle linee *shared access* già attivate alla data di pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS per tutto il *periodo di migrazione* di cui al successivo punto 19;
- iii. il servizio di prolungamento dell'accesso;

- iv. il servizio di *unbundling* dati;
 - v. il servizio WLR nei Comuni in cui sia stata realizzata, tramite una o più reti di accesso da postazione fissa alternative a quella di TIM, una copertura, complessiva, del 100% delle Unità abitative aperta alla vendita di servizi di accesso *wholesale*. L'Autorità definisce la lista ogni sei mesi a far data dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS. TIM è comunque obbligata a continuare la fornitura degli accessi WLR già attivati alla data in cui l'Autorità ha verificato la condizione suddetta nella lista dei Comuni, per i successivi 12 mesi.
19. Gli accessi attivi alla data di pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS, per i servizi di cui al precedente punto 18, *lett. i-iv*), sono soggetti all'obbligo di fornitura e ai prezzi approvati dall'Autorità ai sensi dell'art. 45 per tutto il *periodo di migrazione* che decorre dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS e cessa 12 mesi dopo. Resta salva la facoltà, per TIM, al termine del *periodo di migrazione*, di continuare ad offrire tali servizi su base negoziale (art. 18, comma 2, delibera n. 348/19/CONS).
20. È revocato l'obbligo relativo alla *procedura di annuncio* di cui alla delibera n. 155/14/CONS. TIM fornisce, comunque, su richiesta dell'operatore interessato, le informazioni di cui alla procedura stessa (art. 18, comma 3, delibera n. 348/19/CONS).

SLA e Penali

21. Ai sensi dell'art. 54, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS, le modifiche apportate agli SLA ed alle relative Penali di cui all'Annesso 3 del Documento V della delibera n. 348/19/CONS entrano in vigore decorsi 60 giorni dalla pubblicazione della suddetta delibera.

I.2 Ambito di applicazione e decorrenza del presente procedimento

22. La valutazione delle offerte di riferimento per i servizi di accesso di cui al mercato n. 3a (ed in particolare dei servizi ***ULL/SLU, collocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to End e backhaul***) e per il WLR, relative agli anni 2019 e 2020, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo e non già definiti nell'ambito dell'analisi mercato, quali:
- i contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi **SLU e ULL** e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, che sono valutati, per gli anni 2019-2020, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.
23. Per le restanti condizioni economiche, nell'ambito del presente procedimento occorre altresì procedere alla verifica di quanto relativamente disposto dalla delibera n. 348/19/CONS. In particolare, occorre verificare che:
- ✓ i canoni dei servizi di accesso di cui al mercato n. 3a (eccetto il VULA oggetto di separato procedimento) e per il WLR, relativi agli anni 2019 e 2020, validi nel Resto d'Italia (fatta eccezione per il WLR per i Comuni di cui all'articolo 18 della delibera n. 348/19/CONS), sono pari a quanto

definito agli articoli 45, 46 e 48 della delibera n. 348/19/CONS (vedasi anche precedente punto 17)⁶;

- ✓ tutti i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al punto precedente, relativi ai servizi di accesso locale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati, per gli anni 2019-2020, applicando annualmente un tasso di efficientamento del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per l'anno 2017 e confermati nel 2018;
- ✓ il costo della manodopera per gli anni 2019-2020 è pari al valore stabilito per l'anno 2017, e confermato nel 2018, ridotto, su base annuale, mediante l'applicazione di un tasso di efficientamento dell'1%;
- ✓ la componente relativa agli impianti dei costi di collocazione (alimentazione e condizionamento) dell'Offerta di Riferimento di collocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2019-2020 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR, e confermati per il 2018 (con delibera n. 100/19/CIR), con l'applicazione di un tasso di efficientamento del 2% annuo. La componente relativa all'energia elettrica dei costi di collocazione, per gli anni 2019-2020, è determinata sulla base delle fatture di Telenergia ed è approvata dall'Autorità, nell'ambito del presente procedimento di valutazione della relativa Offerta di Riferimento. I costi relativi agli spazi, ai servizi di *facilitymanagement* e *security* dell'Offerta di Riferimento di collocazione ed i relativi costi di commercializzazione per gli anni 2019-2020 sono fissati pari ai valori approvati per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR, e confermati per il 2018, con l'applicazione di un tasso di efficientamento annuo del 2%.

24. Le condizioni economiche dei servizi di accesso di cui al mercato n. 3a (con particolare riferimento ai servizi *ULL/SLU, collocazione, WLR, infrastrutture NGAN, End to End e backhaul*) e per il WLR, relative agli anni 2019 e 2020, valide nel Resto d'Italia (fatta eccezione per il WLR per i Comuni di cui all'articolo 18 della deliberan. 348/19/CONS), come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, rispettivamente dal 1° gennaio 2019 e dal 1° gennaio 2020, secondo quanto previsto all'art. 9, comma 4, della delibera n. 348/19/CONS.

II. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO E DI CO-LOCAZIONE PER GLI ANNI 2019 E 2020

25. In data 22 ottobre 2019 Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso disaggregato a livello di rete e sottorete metallica e per i servizi di co-locazione per gli anni 2019 e 2020. In data 19 novembre 2019 Telecom Italia ha altresì

⁶ Nel comune di Milano Telecom Italia è tenuta a praticare per gli accessi già attivi alla data dell'8 agosto 2019 le condizioni economiche di cui alle offerte di riferimento 2019 e 2020 (fino al 7 agosto 2020).

pubblicate versioni di tali offerte dove sono indicate le modifiche rispetto all'Offerta di Riferimento 2018.

26. Si riportano, di seguito, le preliminari verifiche e approfondimenti dell'Autorità. L'Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni conclusive agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di TIM che degli OAO, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

Canoni di accessodei servizi di accesso disaggregato

27. Si rilevache nell'ambito dell'offerta di riferimento ULL 2019-2020, Telecom Italia ha riportato dei canoni dei servizi di accesso disaggregato per gli anni 2019-2020 (ULL: **8,61 €/mese** per il 2019 e **8,76 €/mese** per il 2020; SLU: **5,30 €/mese** per il 2019 e il 2020; Shared Access: **0,73 €/mese** per il 2019) che **risultano essere in linea quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS.**

Contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL, e i contributi da questi dipendenti

➤ ***Premessa***

28. Si richiama che, con delibera n. 100/19/CIR, l'Autorità, fermo restando quanto previsto negli anni precedenti in relazione al calcolo del prezzo medio nazionale pari alla media pesata tra i valori dei *System* "esterni" ed i costi di Telecom Italia (*System* "interno") ed atteso che i nuovi contratti conseguenti alle attività di cui alla delibera n. 321/17/CONS sono stati adottati solo nel mese di dicembre 2018, ha ritenuto di svolgere le valutazioni dei contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU (e da quelli da questi dipendenti) per l'anno 2018 sulla base dell'analogo modello adottato per l'anno 2017, aggiornando tuttavia le percentuali delle lavorazioni svolte dalla manodopera sociale e da manodopera d'impresa sulla base delle evidenze relative all'anno 2017. In particolare, con delibera n. 100/19/CIR, l'Autorità ha definito i contributi *una tantum* di attivazione ULL/SLU per l'anno 2018, considerando:
- i. una percentuale delle lavorazioni relative alle attivazioni (*retail* e *wholesale* nell'intero mercato nazionale dei servizi di accesso) svolte dalla manodopera sociale e da manodopera d'impresa pari, sulla base delle evidenze relative all'anno 2017 (ovvero consuntivate l'anno precedente a quello relativo all'offerta di riferimento 2018), rispettivamente al **41,3%** (MOS) ed al **58,7%** (MOI);
 - ii. per la componente di costo delle attività svolte da manodopera d'impresa, esclusivamente il capitolato d'appalto per i lavori di *delivery* applicato nei contratti tra Telecom Italia con le imprese di rete vigente nel 2016 e nel 2017-2018. Si richiama, altresì, che il "Fattore di Valorizzazione" dei punti risultante dai contratti con le imprese di rete è pari a **0,271** (valor medio nazionale per l'anno 2016, come indicato con delibera n. 653/16/CONS). Si rimanda, per gli specifici costi derivanti dai capitolati con le imprese di rete, a quanto riportato nella delibera n. 34/18/CIR;
 - iii. per la componente di costo delle attività svolte da manodopera sociale, il medesimo capitolato per l'anno 2016-2018 adottato per i *System* esterni,

ove il singolo punto è valorizzato, come indicato con delibera n. 34/18/CIR, considerandoun valore di **0,278**⁷.

29. Per quanto specificatamente riguarda il costo di gestione ordine, si richiama che per l'anno 2018 l'Autorità ha confermato il medesimo costo (4,49 €) approvato per l'anno 2017 con delibera n. 34/18/CIR. Si richiama, in particolare, che ai fini delle valutazioni per l'anno 2017 l'Autorità ha considerato i relativi costi (base contabile 2015) considerati per le valutazioni dei contributi *una tantum* 2015-2016 (4,49 €), tenuto anche conto che nell'ambito della delibera n. 653/16/CONS era stato considerato un periodo di ammortamento pari a 4 anni (per cui l'anno 2017 veniva a cadere nel suddetto periodo di ammortamento). Pertanto, venendo a cadere anche l'anno 2018 nel suddetto periodo di ammortamento, l'Autorità ha ritenuto, con delibera n. 100/19/CIR, per le medesime ragioni, di confermare per l'anno 2018 un costo di gestione ordine di 4,49 €.
30. A tal riguardo, si richiama altresì che, nel corso delle attività istruttorie di cui alla delibera n. 100/19/CIR, l'Autorità ha richiesto a TIM di fornire aggiornamenti, sulla base di dati più recenti possibili, anche al fine di portare in conto eventuali evoluzioni dei sistemi informativi coinvolti nelle catene processive di *provisioning* nel frattempo intercorse, delle evidenze contabili sottese ai costi di gestione ordine (*capex, opex*, quantità). Evidenze che - a quanto rappresentato da TIM nel corso della delibera n. 100/19/CIR - portano a costi superiori a quanto approvato fino al 2018 (4,49 €). Sul punto, si richiama tuttavia che l'Autorità si è riservata di svolgere le opportune valutazioni nell'ambito del presente procedimento di approvazione delle offerte di riferimento, ove prendere in considerazione anche gli eventuali oneri (art. 10, comma 2, della delibera n. 321/17/CONS) connessi all'implementazione delle misure previste dalla delibera n. 321/17/CONS alla luce delle evidenze che emergeranno dall'effettiva messa in esercizio dei nuovi contratti.

➤ **Proposta di TIM per gli anni 2019 e 2020**

31. Nella **Tabella 2** che segue sono riportate le condizioni economiche dei contributi *una tantum* di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi, formulate da Telecom Italia per gli anni 2019-2020.

⁷ Si richiama che con delibera n. 34/18/CIR (punto D.28) l'Autorità ha ritenuto ragionevole "...ai fini del pricing 2017 e di una eventuale applicazione nel 2018, allineare, in ottica di efficientamento dei costi, la valorizzazione del "punteggio" per Telecom Italia System al valor medio nazionale per le imprese esterne di rete, tenuto conto che il costo orario della manodopera di Telecom Italia di cui alla delibera n. 623/15/CONS (44,29 €/h) è sostanzialmente allineato a quello medio delle imprese esterne di rete/System. L'Autorità ritiene, tuttavia, opportuno riconoscere a Telecom Italia, considerato che il punteggio di 0,271 deriva dalla contrattualizzazione con le imprese esterne di rete al 2016, un tasso di inflazione annuo del circa 1,23% (ne consegue un valore del punteggio per TI System pari a 0,278)".



Contributi <i>una tantum</i>	AGCOM 2018	TIM 2019	TIM 2019 vs 2018	TIM 2020	TIM 2020 vs TIM 2019
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 23,66	€ 24,40	3,1%	€ 24,40	0,0%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva	€ 48,51	€ 81,98	69,0%	€ 81,98	0,0%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Attiva	€ 36,98	€ 38,13	3,1%	€ 38,13	0,0%
Contributo fornitura per 2 coppie simmetriche in rame per sistemi SHDSL, ISDN PRA per servizio ULL senza portabilità - Coppia Non Attiva	€ 70,61	€ 119,32	69,0%	€ 119,32	0,0%
Contributo fornitura 2 coppie simmetriche in rame per sistemi DECT	€ 70,61	€ 119,32	69,0%	€ 119,32	0,0%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL (senza NP)	€ 8,70	€ 8,66	-0,4%	€ 8,61	-0,6%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX (senza NP)	€ 12,06	€ 11,99	-0,6%	€ 11,91	-0,7%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 23,66	€ 24,40	3,1%	€ 24,40	0,0%
Contributo fornitura coppia a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva	€ 31,90	€ 65,12	104,1%	€ 65,12	0,0%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Attiva	€ 35,15	€ 36,25	3,1%	€ 36,25	0,0%
Contributi fornitura di 2 coppie a livello sottorete locale senza portabilità del numero - Coppia Non Attiva	€ 43,32	€ 88,43	104,1%	€ 88,43	0,0%
Contributo disattivazione singola coppia simmetrica in rame a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 10,02	€ 9,97	-0,5%	€ 9,91	-0,6%
Contributo disattivazione 2 coppie simmetriche in rame e coppie attestate a centralino con prestazione GNR e PBX a livello di sottorete locale (senza NP)	€ 12,54	€ 12,46	-0,7%	€ 12,38	-0,6%
Contributo fornitura accesso condiviso (*) con splitter in centrale fornito da Telecom Italia	€ 23,66	€ 23,27	-1,7%	-	-
Contributi di fornitura singola coppia metallica attiva per servizio ULL virtuale SENZA portabilità del numero	€ 23,66	€ 24,40	3,1%	€ 24,40	0,0%
Contributi Migrazioni "massive" da ULL (o bitstream o WLR) a SLU					
1	€ 23,66	€ 24,40	3,1%	€ 24,40	0,0%
3	€ 21,30	€ 21,96	3,1%	€ 21,96	0,0%
5	€ 17,27	€ 17,81	3,1%	€ 17,81	0,0%
10	€ 14,43	€ 14,88	3,1%	€ 14,88	0,0%
15	€ 13,49	€ 13,91	3,1%	€ 13,91	0,0%
20	€ 13,01	€ 13,42	3,1%	€ 13,42	0,0%

(*) Dal 01/01/2019 al 07/08/2019. Tali condizioni economiche si applicano fino al 7 agosto 2020 per i servizi attivi alla data di pubblicazione della Delibera 348/19/CONS (8 agosto 2019).

Tabella 2: Condizioni economiche 2019-2020 proposte da TIM per i contributi *una tantum* per i servizi di accesso disaggregato (attivazione, disattivazione, migrazione)

➤ **Considerazioni di TIM alla base della propria proposta per gli anni 2019 e 2020**

32. TIM nell'ambito della formulazione dei prezzi, per gli anni 2019 e 2020, dei contributi *una tantum* di cui alla precedente **Tabella 2**, ha rappresentato di aver considerato il modello adottato dall'Autorità per gli anni 2017 e 2018 tenendo tuttavia conto, dal 2019, anche dei contratti con le imprese di rete che nel frattempo sono stati stipulati *ex delibera* n. 321/17/CONS. In sintesi, TIM rappresenta di aver considerato:

- Per la componente MOI, a causa dei suddetti nuovi contratti, il fattore di valorizzazione dei punti delle singole attività, pari a **0,278**, in luogo di 0,271 utilizzato nell'OR 2018;
- il costo MOS uguale al costo MOI, seguendo l'indicazione dell'Autorità riportata al punto D.28 della delibera n. 34/18/CIR dove è indicato: *"l'Autorità ritiene ragionevole, ai fini del pricing 2017 e di una eventuale applicazione nel 2018, allineare, in ottica di efficientamento dei costi, la valorizzazione del "punteggio" per Telecom Italia System al valor medio nazionale per le imprese esterne di rete"*;

- il valore del costo di gestione ordine pari a 4,49 €, come confermato dall'Autorità per il 2018, a cui è stata sommata la componente di costo che tiene conto degli oneri connessi all'implementazione delle misure previste dalla deliberan. 321/17/CONS⁸ pari al 10% del costo della gestione dell'ordine;
- il Costo medio sostenuto da Telecom Italia verso l'impresa per l'attivazione ULL LNA, comprensivo dell'eventuale costruzione del raccordo, Cm, utilizzando la seguente formula riportata al punto 70 della delibera n. 653/16/CONS, in cui il costo medio del raccordo d'abbonato, R, è ricalcolato prendendo a riferimento i nuovi parametri della delibera n. 348/19/CONS, Annesso 1 del Documento V:

$$Cm = X \% * (R + OF) + (1-X\%) * OF$$

dove:

- Cm = Costo medio sostenuto da Telecom Italia verso l'impresa per l'attivazione ULL LNA, comprensivo dell'eventuale costruzione del raccordo;
- X% = percentuale dei casi in cui è necessaria la realizzazione del raccordo d'abbonato;
- R = costo medio del raccordo d'abbonato;

Ne consegue che il costo di attivazione, OF, di cui all'offerta di riferimento, pari al costo delle attività On-Field svolte dall'impresa al netto del costo del raccordo d'abbonato, è pari a $Cm - X\% * R$.

Nello specifico il costo medio del raccordo, R, è pari a 58,77€ così determinato:

- annuity= 0,43€/mese (Tabella 33 annesso 1 documento 5 allegato alla delibera n. 348/19/CONS);
- vita utile= 50 anni (punto 115 annesso 1 documento 5 allegato alla delibera n. 348/19/CONS);
- WACC=8,64%;

Ne consegue che il *capex* corrispondente è circa 58,77€.

Ai fini della suddetta formula la X% è stata posta al circa 62,2%, come riportato al punto 70 della delibera n. 653/16/CONS.

33. Di seguito si riportano le tabelle che mostrano la ricostruzione dei contributi *una tantum* di fornitura dei servizi ULL e SLU proposti da TIM per gli anni 2019 e

⁸ “Ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lett. f), della delibera n. 623/15/CONS sono, in ogni caso, riconosciuti a Telecom Italia tutti i costi relativi alle attività d'intermediazione, di controllo, di gestione e di tracciabilità delle attività delle Imprese System, nonché i costi relativi alle attività di coordinamento e di monitoraggio del sistema complessivo sul territorio nazionale” (rif. delibera n. 321/17/CONS art. 10, comma 2).

2020. TIM precisa che, laddove la parte on field del contributo dipende solo dalla disaggregazione e non ha alcuna componente influenzata dalla MOS il relativo valore è il medesimo sia per gli anni 2019 che 2020. Si osservi che, essendo la valorizzazione del punto la stessa per MOS e MOI, non assume rilievo il dato sulla percentuale di lavorazione MOS/MOI.

Attivazione ULL, ULL virtuale e SLU su LA con e senza portabilità del numero

	Punti	% utilizzo	FdV	€	Gord	Euro
Attivazione	70	100%	0,278	19,46	4,94	24,40

Attivazione LNA ULL

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo	Gord	Euro
area A - impianto in colonna montante	283	0,278	78,674	25,00%	113,59	77,04	4,94	81,98
area B - impianto in rete aerea su edificio	355	0,278	98,69	36,50%				
area C - impianto in rete aerea	541	0,278	150,398	38,50%				

Attivazione LNA SLU

	Punti	FdV	Valore punti in Euro	% utilizzo	Costo medio	Costo al netto raccordo	Gord	Euro
area A - impianto in colonna montante	233	0,278	64,774	25,00%	96,74	60,18	4,94	65,12
area B - impianto in rete aerea su edificio	298	0,278	82,844	36,50%				
area C - impianto in rete aerea	470	0,278	130,66	38,50%				

Contributi di attivazione 2 coppie simmetriche in rame per i servizi ULL, SLU e sistemi DECT

I contributi di attivazione di 2 coppie simmetriche in rame dei servizi ULL e SLU su LA e LNA e per i sistemi DECT per l'anno 2019 sono stati calcolati moltiplicando i contributi di attivazione ULL e SLU su singola coppia per il 2019 per il relativo rapporto delle occorrenze tra singola coppia e doppia coppia di cui all'Offerta di Riferimento approvata per l'anno 2018. La tabella seguente mostra la ricostruzione di tali contributi.

	n. coppie	2018	rapporto 2 cp/ 1 cp	Euro
ULL LA	1	23,66	1,56	24,40
	2	36,97		38,13
ULL LNA	1	48,51	1,46	81,98



	2	70,61		119,32
SLU LA	1	23,66	1,49	24,40
	2	35,14		36,25
SLU LNA	1	31,9	1,36	65,12
	2	43,32		88,43

Per il 2020 i contributi di attivazione delle doppie coppie sono gli stessi del 2019.

Contributo di fornitura del servizio di accesso condiviso con splitter in centrale fornito da TIM

Il valore di tale contributo per il 2019, pari a 23,27 €, è stato calcolato applicando la riduzione del 2% al valore approvato per il 2018 che è pari a 23,74€.

Contributi di migrazione massiva da ULL (o Bitstream o WLR) a SLU

I contributi di migrazione massiva per il 2019 e 2020 sono stati calcolati applicando al contributo di attivazione della singola coppia, 24,40 €, una percentuale di riduzione pari a quella indicata con delibera n. 34/18/CIR e che deriva dall'efficienza ottenibile nel caso di migrazioni che coinvolgono più accessi⁹. Ciò in linea con quanto approvato anche dalla delibera n. 100/19/CIR per l'anno 2018.

La tabella seguente mostra la ricostruzione di tali contributi.

n. linee	2018	Rapporto n. linee/1 linea	Euro
1	23,66		24,40
3	21,3	-10%	21,96
5	17,27	-27%	17,81
10	14,43	-39%	14,88
15	13,49	-43%	13,91
20	13,01	-45%	13,42

Contributi di disattivazione

TIM, in linea con quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS¹⁰, ha calcolato i contributi di disattivazione dei servizi ULL e SLU sulla base delle indicazioni

⁹Secondo quanto previsto dalla delibera n. 34/18/CIR (punto D.42), il contributo di *migrazione massiva da ULL/BS/WLR a SLU* è ottenuto applicando al costo di attivazione SLU LA, approvato per l'anno di riferimento, una percentuale di riduzione pari a quella risultante nel 2016 e che deriva dall'efficienza ottenibile nel caso di migrazioni che coinvolgono più accessi (ad es. -39% nel caso di migrazione verso SLU di 10 accessi per area *cabinet*).

¹⁰ i contributi una tantum di attivazione, disattivazione e migrazione dei servizi SLU e ULL e, conseguentemente, i contributi dipendenti da questi ultimi sono valutati, per gli anni 2019-2021, secondo le disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS.

della delibera n. 321/17/CONS, usando la formula indicata dall'Autorità per il calcolo della disattivazione riportata nella delibera n. 34/18/CIR, ed aggiornandola con il costo della manodopera sulla base dell'efficientamento dell'1% annuo. In questo caso TIM non ha applicato il *mark up* sul costo di gestione ordine, in quanto TIM non sostiene al momento maggior costi di disattivazione imputabili alla gestione della disaggregazione. Le tempistiche usate sono le ultime approvate dall'Autorità. Le tabelle seguenti mostrano la ricostruzione di tali contributi.

Disattivazione servizio ULL per singola coppia (senza NP)¹¹

	Gord	Costo orario manodopera	% incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
2019	4,49	43,85	57%	10	7,31	8,66
2020	4,49	43,41	57%	10	7,24	8,61

Disattivazione servizio ULL per doppia coppia (senza NP)

	Gord	Costo orario manodopera	% incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
2019	4,49	43,85	57%	18	13,16	11,99
2020	4,49	43,41	57%	18	13,02	11,91

Disattivazione servizio SLU singola coppia (senza NP)

	Gord	Costo orario manodopera	% incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
2019	4,49	43,85	57%	13,15	9,61	9,97
2020	4,49	43,41	57%	13,15	9,51	9,91

Disattivazione servizio SLU doppia coppia

	Gord	Costo orario manodopera	% incidenza (Grouping)	(min)	Costo intervento	Euro
2019	4,49	43,85	57%	19,14	13,99	12,46
2020	4,49	43,41	57%	19,14	13,85	12,38

➤ ***Le preliminari considerazioni dell'Autorità***

34. L'Autorità rileva un sensibile aumento dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su linea non attiva che, secondo la proposta di TIM, aumentano dal 2018 al 2019 rispettivamente del 69% (da 48,51 € a 81,98 €) e del 104,1% (da 31,90 € a 65,12 €). Tale aumento si ripercuote, conseguentemente, essendo una

¹¹Ccess-ULL= Gord + %Grouping * 10 min (=Ts+2*T1+T2+2*T4+T5)*costo manodopera

componente di costo di *input*, anche sui contributi *una tantum* di attivazione linea non attiva WLR/VULA FTTC/*bitstream naked*. Al riguardo, si evidenzia che parte di tale aumento è dovuto, in via minoritaria con un impatto dell'ordine del circa +6% per ULL LNA (+8% per SLU LNA), al fatto che TIM ha considerato un valore del punto per la componente MOI pari a 0,278 (e quindi con un aumento del 2,58% rispetto al valore di 0,271 considerato ai fini delle valutazioni per l'anno 2018) e per l'aver considerato un *mark up* del 10% sui costi di gestione ordine al fine di tener conto degli oneri connessi all'implementazione delle misure previste dalla delibera n. 321/17/CONS. L'impatto più significativo è, tuttavia, dovuto all'aver considerato un costo medio del raccordo d'abbonato (R), che si ricorda va sottratto dai costi deducibili dai capitolati ($OF = Cm - X\% * R$) in quanto già remunerato dai canoni di accesso, che è stato ricalcolato da TIM prendendo a riferimento il nuovo valore di canone mensile della delibera n. 348/19/CONS (ciò ha comportato, secondo la valutazione di TIM, una riduzione del costo *Capex* del raccordo d'abbonato da circa 108 €, considerato ai fini delle valutazioni per l'anno 2018 sulla base di quanto previsto dalla delibera n. 623/15/CONS, a 58,77 €). Si evidenzia, che a parità di altri parametri (costi di gestione ordine e valore del punto considerati ai fini delle valutazioni 2018), la solariduzione del costo del raccordo d'abbonato, così come considerata da TIM, comporta un aumento dal 2018 al 2019 dei contributi *una tantum* di attivazione ULL e SLU su linea non attiva, rispettivamente, del 63,8% e del 97,02%. Ciò premesso l'Autorità, fatte salve le considerazioni conclusive che si riserva di svolgere agli esiti della presente consultazione pubblica, osserva, in via preliminare, che le valutazioni svolte da TIM per l'anno 2019 comporterebbero, a parità di capitolato con i *System* (si ricorda che il capitolato preso a riferimento è il medesimo di quello utilizzato sin dal 2016 nelle valutazioni di cui alla delibera n. 653/16/CONS) un aumento della componente di costo relativa all'attività *on field* non giustificabile se non a fronte di una modifica del capitolato stesso, ossia del numero di punti allocati alle pertinenti attività. Si richiamano, a tale riguardo, le considerazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 653/16/CONS in cui si è posto a confronto i costi delle attività *on field* deducibili dai capitolati con le imprese esterne di rete con i modelli *bottom up* adottati dall'Autorità per i contributi *una tantum*. In particolare, in tali valutazioni, l'Autorità aveva stimato mediante un modello *bottom up*, per la componente *on field*, ad esempio del contributo *una tantum* di attivazione ULL LNA, un costo dell'ordine di 46 € (cfr. punto 69, delibera n. 653/16/CONS) che si poneva sostanzialmente in linea con quello deducibile dal capitolato 2016 (circa 43,5 €). Mentre, le valutazioni svolte da TIM per l'anno 2019 porterebbero, invece, ad un costo delle attività *on field*, per il contributo *una tantum* ULL LNA, di circa 77 €, che appare non ragionevole avendo utilizzato i medesimi capitolati adottati dal 2016. D'altra parte, le valutazioni dell'Autorità, svolte nell'ambito della delibera n. 348/19/CONS, a cui fa riferimento TIM, e che darebbero luogo a un valore medio di *Capex* di circa 60 euro per il raccordo d'abbonato, sono mirate esclusivamente alla definizione dei canoni di tutti i servizi di accesso, mediante un modello BU-LRIC, in cui tutta la domanda è servita mediante la rete in rame, tragguardato al 2021. Pertanto, le valutazioni di cui alla delibera n. 348/19/CONS non appaiono poter essere ribaltate *tout courts* sui contributi *una tantum*, prendendo tra l'altro a riferimento condizioni contrattuali (vedasi i capitolati) già valutate dall'Autorità e, comunque,

non temporalmente allineate al *target* temporale dell'analisi di mercato. Si aggiunge che, sulla definizione dei costi operativi quali quelli dei contributi *una tantum*, la stessa delibera n. 348/19/CONS ha delineato, per gli anni 2018-2021, un percorso ben preciso in cui, si rammenta, è prevista la sola rivalutazione dei contributi *una tantum* dipendenti dai costi dei servizi accessori forniti dalle imprese *Systems* sulla base delle disposizioni di cui alla delibera n. 321/17/CONS, un efficientamento del costo della manodopera (-1% annuo) ed un efficientamento (-2% annuo) dei restanti contributi *una tantum*. Ne consegue, in linea agli obiettivi concorrenziali prefissati con delibera n. 348/19/CONS, che, a meno che non intervengano modifiche dei capitoli, ai fini delle valutazioni dei contributi *una tantum* su linea non attiva per gli anni 2019 e 2020, occorre far riferimento alla valorizzazione già approvata per il 2018, fatti salvi gli adeguamenti, su cui andranno svolti gli opportuni approfondimenti, relativi ai costi di gestione ordine e sul valore del punto.

I restanti contributi una tantum per i servizi di accesso disaggregato

35. Si rileva, altresì, che i contributi *una tantum* ulteriori rispetto a quelli di cui al precedente punto 28, sono stati formulati da Telecom Italia, per gli anni 2019-2020, applicando **correttamente un tasso di efficientamento** annuale del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018.
36. Si rileva, tuttavia, che per il contributo di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* TIM ha proposto un prezzo, per gli anni 2019-2020, di 4,94 € (a fronte di 4,49 € approvato per il 2018). Al riguardo, Telecom Italia ha rappresentato che tale valore è stato ottenuto sommando al costo di gestione ordine, pari a 4,49 € confermato dall'Autorità per il 2018, la componente di costo che tiene conto degli oneri connessi all'implementazione delle misure previste dalla delibera n. 321/17/CONS pari, come premesso, al 10% del costo della gestione dell'ordine.

Canoni dei servizi di co-locazione

37. Per quanto specificatamente riguarda l'offerta di riferimento di TIM per i servizi di co-locazione per gli anni 2019-2020, si rileva che la componente relativa agli impianti dei costi di colocazione (alimentazione e condizionamento) ed i relativi costi di commercializzazione ("costi specifici OLO") sono stati fissati da TIM per gli anni 2019-2020 **in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS** (tasso di efficientamento annuo del 2%). Nella seguente **Tabella 3** si riportano i prezzi proposti da TIM per il 2019 e 2020 per i servizi di alimentazione e condizionamento ed un confronto con i corrispondenti prezzi approvati per il 2018.

	ANNO 2018			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2018				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.121,10	1.405,19	49,69	2.575,98

Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	94,18	1.405,19	4,14	1.503,51
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	101,97	1.124,15	4,49	1.230,61

	ANNO 2019			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2019				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.098,68	1.313,87	48,69	2.461,24
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	92,30	1.313,87	4,05	1.410,22
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	99,93	1.051,09	4,40	1.155,42

	ANNO 2020			
	Costo Impianti	Costo dell'energia elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2020				
Servizio Energia Elettrica (EE) fornito con impianti TI	1.076,7	1.313,87	47,72	2.438,29
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	90,4	1.313,87	3,97	1.408,29
Servizio di Climatizzazione (Pm = 1 kW)	97,9	1.051,09	4,31	1.153,34

Tabella 3: Condizioni economiche 2019-2020 proposte da TIM per i servizi di alimentazione e condizionamento

38. La componente relativa all'energia elettrica dei servizi di alimentazione e condizionamento, per gli anni 2019-2020, è stata posta da TIM pari a 0,1499 €/kWh sia per gli anni 2019 che 2020 (a fronte di 0,1603 €/kWh per il 2018 e, quindi con una riduzione, del circa 6,5%). Al riguardo, TIM ha rappresentato che le suddette condizioni economiche sono state determinate, in continuità con gli anni pregressi, sulla base dei costi di approvvigionamento di energia elettrica sostenuti da Telecom Italia per il periodo gennaio-dicembre 2018, disponibili al momento della ripubblicazione delle Offerte di Riferimento.

39. I canoni relativi agli spazi, ai servizi di *facilitymanagement* e *security*, sono stati fissati da TIM per gli anni 2019-2020 prevedendo, **in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS**, un tasso di efficientamento annuo del 2%. Nella seguente **Tabella 4** si riportano i prezzi proposti da TIM per il 2019 e 2020 ed un confronto con i corrispondenti prezzi approvati per il 2018.

	2018 (€/mq)	2019 (€/mq)	2020 (€/mq)
SPAZI	120,81	118,39	116,03
Servizi di Facility Management	21,63	21,20	20,77
Security – Presidio	3,47	3,40	3,34
Security – Reception	1,84	1,80	1,77

Tabella 4: Condizioni economiche 2019-2020 proposte da TIM per i servizi di co-locazione
Contributi una tantum dei servizi di co-locazione

40. Il costo della manodopera, per gli anni 2019 e 2020, è stato posto da TIM pari, rispettivamente, a 43,85 €/h e 43,41 €/h. Pertanto, lo stesso **risulta essere in linea** a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS, essendo efficientato dell'1% annuo rispetto al valore (44,29 €/h) approvato per il 2018.
41. I contributi *una tantum* di cui all'offerta di co-locazione 2019-2020 risultano, **in linea a quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS**, efficientati del 2% annuo.
42. Per ulteriori servizi di co-locazione per i quali è previsto un *canone* (dipendente comunque dal costo della manodopera) TIM ha rappresentato che i relativi importi sono stati determinati aggiornando il costo orario della manodopera applicando, come da delibera n. 348/19/CONS, l'efficientamento del 1% annuo rispetto al valore 2018. Nelle tabelle seguenti si riportano i relativi dettagli.
- *Tabella 1* (gestione badge aziendali): proposta TIM2019: 8,32 €/anno, proposta TIM 2020: 8,29 €/anno.

	Canone	Tempo	Costo orario manodopera	Costo badge
	(Euro/anno)	(min)	(Euro/ora)	(Euro)
2019	8,32	4	43,85	5,4
2020	8,29	4	43,41	5,4

- *Tabella 1* (gestione allarmi e abilitazione accessi): proposta TIM 2019: 76,45 €/anno, proposta TIM 2020: 75,68 €/anno.

	Canone	Tempo	Costo orario manodopera
	(Euro/anno)	(min)	(Euro/ora)
2019	76,45	104,6	43,85
2020	75,68	104,6	43,41

- *Tabella 11* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente): proposta TIM 2019: 701,60 €/anno, proposta TIM 2020: 694,56 €/anno.

	Canone	Tempo	Costo orario manodopera
	Euro/anno	(min)	Euro
2019	701,6	960	43,85
2020	694,56	960	43,41

- *Tabella 11* (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente, per *centrali di piccole dimensioni*): proposta TIM 2019: 350,80 €/anno, proposta TIM 2020: 347,28 €/anno.

I valori economici sono la metà dei corrispondenti valori riportati nella tabella precedente.

- **Tabella 11** (servizio di manutenzione programmata o correttiva di primo livello **comprensivi dei primi 3 interventi in SLA standard**):
 - Per modulo standard N3: proposta TIM 2019: 526,20 €/anno, proposta TIM 2020: 520,92 €/anno.

Il canone di cui sopra è dato dal valore del contributo per intervento standard moltiplicato per 3. Pertanto, sostiene TIM, i valori riportati nelle OR 2019-2020 sono frutto di un errore di calcolo. I valori corretti da considerare, secondo TIM, sono i seguenti.

Per il 2019

		Canone (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivi dei primi 3 interventi in SLA Standard	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	520,86	
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	173,62

Per il 2020

		Canone (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivi dei primi 3 interventi in SLA Standard	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	510,45	
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	170,15

- **Tabella 12** (servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): proposta TIM 2019: 526,20 €/anno per modulo standard N3, proposta TIM 2020: 520,92 €/anno per modulo standard N3; proposta TIM 2019: 175,40 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*, proposta TIM 2020: 173,64 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*.

Il calcolo del canone è dato dal valore del contributo per intervento standard (efficientato del 2%) moltiplicato per 3. Pertanto, nelle OR relative all'anno 2019-2020 c'è stato, secondo TIM, un errore di calcolo. I valori corretti sarebbero i seguenti.

Per il 2019

		Canone (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi (in SLA Standard)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	520,86	--
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	173,62

Per il 2020



		Canone (Euro/anno)	Contributo (Euro)
Servizio di Manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi (in SLA Standard)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	510,45	--
	Per ogni ulteriore intervento in SLA Standard	--	170,15

- *Tabella 12* (canone gestione delle scorte): proposta TIM 2019: 245,44 €/anno per modulo standard N3, proposta TIM 2020: 242,98 €/anno per modulo standard N3.

La tabella seguente mostra la ricostruzione dei canoni 2019 e 2020.

	2019	2020
(A) Tasso di guasto medio annuo	4,8%	4,8%
(B) N° ore MOS annue per piastra (tempo media annuo)	1,45761	1,45761
(C) Costo unitario manodopera (Euro)	43,85	43,41
(D) Consistenza media in esercizio piastre per modulo	80	80
Canone gestione scorte (€/anno) (AxBxCxD)	245,44	242,98

- *Tabella 14* (coordinamento delle attività in materia di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): proposta TIM 2019: 701,60 €/anno, proposta TIM 2020: 694,56 €/anno.

Si rimanda a quanto riportato per la Tabella 11 (attività di coordinamento in tema di *safety* e tutela dell'ambiente).

43. Si richiama che nell'ambito della delibera n. 100/19/CIR (punto D.49), a cui si rimanda, l'Autorità, a fronte di alcune criticità segnalate dagli OAO¹² in merito ai

¹² Con riferimento all'*accesso cameretta "0"*, un OAO ha segnalato che dai capitolati sottoscritti dallo stesso con le Imprese *System* si evincono dei costi sostanzialmente inferiori a quelli riportati da TIM in OR (tabella 26). L'OAO ha chiesto, pertanto, in ottica di efficienza, di allineare in OR i relativi prezzi (con e senza TTF – Telaio di Terminazione Fibra).

Anche con riferimento alle condizioni economiche relative ai *raccordi passivi in fibra ottica*, l'OAO ha lamentato che, in base ai costi riportati nei capitolati sottoscritti dallo stesso con le Imprese *System*, i prezzi proposti in OR sarebbero sovrastimati.

In aggiunta, secondo l'OAO, occorrerebbe rivedere la modalità di calcolo del costo (come da OR) per l'attestazione di ogni singola fibra (202,80 € in sala fisica e 101,40 € per sala virtuale per il 2018). Al riguardo, l'OAO ha evidenziato che il costo di attestazione unitario per fibra (202,80 € o 101,40 € per il 2018) contiene sia una quota relativa all'attestazione vera e propria della fibra (che è corretto che cresca proporzionalmente al numero di richieste) sia una quota relativa all'uscita del tecnico (che è invece correlata alla richiesta di ampliamento, indipendentemente dal numero di fibra ottiche richieste). Per esempio - evidenzia l'OAO - se un operatore ordina l'attivazione di tre nuove fibre su un raccordo già attivo (sala fisica) l'OR prevede (per il 2018) un contributo pari a $3 \times 202,80 = 608,4$ € (che include anche tre uscite del tecnico, due delle quali non dovrebbero essere remunerate).

contributi *una tantum* per *accesso cameretta "0"* e per *raccordi passivi in fibra ottica* (tabella 26, OR co-locazione), ha ritenuto opportuno che Telecom Italia riformulasse, ai fini dell'OR 2019, i suddetti contributi *una tantum*. Nella **Tabella 5** che segue si riportano le condizioni economiche proposte da TIM per gli anni 2019 e 2020 poste a confronto con quelle 2018.

Contributo	OR 2018	TIM 2019	TIM 2020
Raccordo passivo con cavo in fibra ottica (24 f.o.) senza f.o. attestate per ogni attestazione di 1 f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo) (tracciato da locale OLO a sala AF)	1.633,50 € 202,80 €	1.600,83 € 198,74 €	1.568,81 € 194,77 €
Raccordo passivo "fittizio" in fibra ottica (24 f.o.) senza f.o. attestate per ogni attestazione di 1 f.o. (fino a max 24 attestazioni per raccordo passivo) (in collocazione VIRTUALE - in sala AF)	668,72 € 101,40 €	655,35 € 99,37 €	642,24 € 97,38 €
Accesso da cameretta "zero" di TI (senza TTF) (tracciato da locale OLO a cameretta "zero")	3.200,00 €	2.737,22 €	2.737,22 €
Accesso da cameretta "zero" di TI (con TTF da 24/48 f.o.) (tracciato da locale OLO a cameretta "zero")	4.541,72 €	4.024,57	4.024,57 €

Tabella 5: Condizioni economiche 2019-2020 proposte da TIM per i contributi *una tantum* per *accesso cameretta "0"* e per *raccordi passivi in fibra ottica*

44. Al riguardo, TIM ha rappresentato che i contributi del 2019, per il *raccordo passivo*, sono stati determinati applicando ai valori approvati per il 2018 la riduzione del 2% e quelli del 2020 sono stati determinati applicando la riduzione del 2% ai contributi del 2019.
45. Per quanto riguarda le condizioni economiche dei contributi per *accesso da cameretta "zero"* (con e senza TTF), le tabelle seguenti mostrano i relativi dettagli, partendo dal costo dei capitolati. TIM precisa che, per il 2020, nell'OR i prezzi sono stati posti uguali a quelli 2019 per un errore sul costo orario della manodopera. Di seguito si riportano i valori corretti.

Accesso da cameretta "zero" di TI (senza TTF) (Costi capitolato)	Euro
Fornitura in opera infrastruttura	404,105
Posa Cavo OAO	75
Scavo	1245
Fornitura in opera pozzetto 125X80	782,47
TOTALE	2.506,58

Accesso da cameretta "zero" di TI (con TTF.) (Costi capitolato)	Euro
Fornitura in opera infrastruttura	404,105
Posa Cavo OAO	75
TTF	1.221



Scavo	1.245
Fornitura in opera pozzetto 125X80	782,47
TOTALE	3.727,58

	Contributo Accesso da cameretta “zero” di TI (Euro)			
	2019		errata corrige 2020	
	con TTF	senza TTF	con TTF	senza TTF
tempi di lavorazione (min)	124,24	123,69	124,24	123,69
costo orario manodopera -1% rispetto a 2018	43,85		43,41	
(A) costo manodopera	90,80	90,40	89,89	89,49
(B) costi capitolato	3727,58	2506,58	3727,58	2506,58
Totale costi (A+B)	3.818,38	2.596,98	3.817,47	2.596,07
mark up commerciale	5,40%		5,40%	
Costo Totale	4.024,57	2.737,21	4.023,61	2.736,26

Ulteriori condizioni tecniche dell’offerta di colocazione

46. Alcuni OAO hanno segnalato che nella Offerta di Riferimento per i servizi di colocazione sono presenti vincoli che limiterebbero la possibilità per gli stessi di razionalizzare i propri spazi ed efficientare i relativi costi. Gli OAO citati evidenziano, in particolare, che, a partire dall’OR 2018, TIM ha introdotto una variazione relativa ai servizi di colocazione rispetto a quanto previsto in OR 2017 e negli anni precedenti. Nello specifico, gli OAO riportano che TIM ha previsto il seguente vincolo alla dismissione di una risorsa (modulo N3): *“A fronte di ogni recesso / rinuncia / disattivazione / dismissione di un modulo di colocazione, l’Operatore dovrà liberare un numero di coppie ULL affinché, su ciascun modulo dell’Operatore restante attivo, il numero di coppie ULL non superi il limite massimo di 960 coppie.”* Tale vincolo - secondo gli OAO - risulta particolarmente oneroso e privo di fondamento tecnico e regolamentare. Infatti, la dismissione di coppie al permutatore da parte dell’OAO – che si renderebbe necessaria al fine di rispettare il vincolo sul numero massimo di coppie introdotto da TIM per la dismissione dei moduli N3 - comporta un significativo ed inutile lavoro di riorganizzazione delle linee per l’OAO, con impatto importante sui costi, sui tempi e sulla continuità di servizio verso i clienti finali. La dismissione delle coppie al permutatore potrà invece essere prevista senza significativi impatti all’interno del processo di *switch-off* delle centrali ULL. Gli OAO evidenziano, inoltre, che l’indicazione presente nelle Offerte di Riferimento a partire dal 2006 nella sezione di descrizione del servizio per cui i *“servizi di accesso disaggregato alla rete locale [prevedono] un permutatore/ripartitore di confine equipaggiato, in base alle necessità espresse dall’Operatore, con strisce per coppie in rame (modularità della striscia: 60 coppie) fino ad un limite di 960 coppie per modulo ovvero 900 coppie più striscia per cavi coassiali (modularità della striscia: 32 o 16 coassiali)”* nulla ha a che fare con la dismissione dei moduli N3. Infatti, sottolineano gli OAO, tale vincolo sul numero massimo di coppie per risorsa di colocazione è stato a suo tempo introdotto – presumibilmente - in una logica di

non accaparramento delle risorse al permutatore in fase di apertura della centrale al servizio *unbundling* ed espansione del numero di linee in rame. Le richieste attuali di dismissione delle risorse di collocazione si collocherebbero, invece, in uno scenario completamente diverso, dove le nuove tecnologie NGA riducono sensibilmente il numero di linee in rame al permutatore in centrale. In questo contesto non vi sarebbe alcun rischio di accaparramento delle risorse. Alla luce di quanto sopra, gli OAO chiedono che venga eliminato il vincolo di cui sopra relativo alle condizioni per la dismissione dei moduli N3.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso disaggregato e collocazione per gli anni 2019 e 2020, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento

III. LE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI WLR PER GLI ANNI 2019 E 2020

47. In data 18 ottobre 2019, Telecom Italia ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per il servizio WLR per gli anni 2019 e 2020. In data 20 novembre 2019 Telecom Italia ha altresì pubblicato la versione di tali offerte dove sono indicate le modifiche rispetto all'Offerta di Riferimento 2018.
48. Si riportano, di seguito, le preliminari verifiche e approfondimenti dell'Autorità. L'Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni conclusive agli esiti della presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di TIM che degli OAO, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

Canoni dei servizi WLR

49. Si rileva, in particolare, che nell'ambito dell'offerta di riferimento WLR 2019-2020, Telecom Italia ha riportato dei canoni per gli anni 2019-2020 (POTS: **10,73 €/mese/linea** per il 2019 e **10,88 €/mese/linea** per il 2020; ISDN BRA: **13,34 €/mese/accesso** per il 2019 e **13,49 €/mese/accesso** per il 2020; ISDN PRA: **6,77 €/mese/canale** per il 2019 e **6,78 €/mese/canale** per il 2020) che **risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS**. Anche i canoni delle prestazioni associate al servizio WLR risultano essere, per gli anni 2019 e 2020, in linea a quanto previsto all'art. 48, commi 4 e 5 della delibera n. 348/19/CONS. È fatta eccezione per la prestazione di "*Cambio numero e Trasloco – Avviso di nuovo numero*" relativamente alla quale TIM ha previsto, per gli anni 2019 e 2020, per la clientela non residenziale, un canone indifferenziato per accessi POTS e ISDN (16,59 €/mese nel 2019, 16,78 €/mese nel 2020), mentre nel 2018 tali canoni erano differenziati per accessi POTS (11,62 €/mese) e ISDN (17,00 €/mese).

Contributi una tantum dei servizi WLR

50. I contributi *una tantum* dei servizi WLR sono stati formulati da Telecom Italia, per gli anni 2019-2020, **applicando correttamente un tasso di efficientamento**

annuale del 2% a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018. È fatta eccezione per:

- il contributo di intervento a vuoto in *provisioning (on-field e on-call)* per il quale si rileva un prezzo, proposto da TIM in offerta di riferimento per gli anni 2019-2020, di 4,49 € (a fronte del medesimo valore di 4,49 € approvato per il 2018), **allineato al costo di gestione ordine;**
- il contributo di *attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare* che risulta essere pari 81,53 € per il 2019 e 2020 (a fronte di 48,51 € approvato per il 2018 in linea a quanto previsto per lo stesso anno per il contributo di attivazione ULL LNA);
- il contributo di *attivazione WLR su linea attiva e su linea non attiva* che risulta essere pari a 5,25 € per il 2019 e 5,24 € per il 2020 (a fronte di 5,26 € approvato per il 2018);
- il contributo di *disattivazione WLR e contestuale cessazione linea* che risulta essere pari a 8,66 € per il 2019 e 8,61 € per il 2020 (a fronte di 8,70 € approvato per il 2018) **in linea a quanto previsto per lo stesso anno per il contributo di cessazione ULL;**
- il contributo di *attivazione WLR su linea in bitstream naked o in ULL* che risulta essere pari a 42,52 € per il 2019 e 42,14 € per il 2020 (a fronte di 42,91 € approvato per il 2018);
- il contributo di *attivazione WLR su linea SLU o VULA naked* che risulta essere pari a 58,60 € per il 2019 e 58,06 € per il 2020 (a fronte di 59,15 € approvato per il 2018).

51. Al riguardo, Telecom Italia ha rappresentato quanto segue.

Contributo di attivazione linea aggiuntiva, non attiva o da installare

Il contributo per gli anni 2019 e 2020 del servizio WLR su linea aggiuntiva, pari a 81,53 €, è stato calcolato analogamente al contributo per gli anni 2019 e 2020 della linea non attiva dell'ULL pari a 81,98 €, al netto del *mark up* del 10% sul costo di gestione ordine.

Contributo di attivazione del servizio WLR su linea attiva e su linea non attiva

TIM ha calcolato i valori del contributo di attivazione WLR su linea attiva e non attiva di cui alla tabella 6 dell'OR 2019 – 2020, in continuità con quanto approvato dall'Autorità per gli anni precedenti, tuttavia tenendo conto, per gli anni 2019 e 2020, dell'aggiornamento dei valori del costo orario della manodopera. Nella tabella seguente è riportata la ricostruzione dei valori.

		2019	2020
Ricezione ordinativo e lavorazione: Media ponderata	(min)	Euro	Euro
di cui ricezione ordinativo e lavorazione automatica (95%)		4,49	4,49
di cui ricezione ordinativo e lavorazione manuale (5%)	27	19,73	19,53
Costo orario della manodopera		43,85	43,41
Totale		5,25	5,24

Al riguardo, TIM evidenzia che tale contributo rientra, come indicato con delibera n. 100/19/CIR, tra i contributi WLR che l'Autorità ha inteso rivalutare per l'anno 2018.

Contributo di attivazione WLR su linea in bitstream naked o in ULL

In linea con quanto riportato nel punto precedente, TIM ha calcolato tali contributi usando i tempi approvati dall'Autorità negli anni precedenti aggiornando il costo orario della manodopera efficientato dell'1% annuo.

	Costo orario manodopera	T attività (h)	Attivazione WLR	Euro
2019	43,85	0,85	5,25	42,52
2020	43,41	0,85	5,24	42,14

Contributo di attivazione WLR su linea SLU o VULA naked

Anche in tal caso, TIM ha calcolato i contributi in oggetto usando i tempi approvati dall'Autorità negli anni precedenti aggiornando il costo orario della manodopera efficientato dell'1% annuo.

	Costo orario manodopera	T attività (h)	Attivazione WLR	Euro
2019	43,85	1,22	5,25	58,60
2020	43,41	1,22	5,24	58,06

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi WLR per gli anni 2019 e 2020, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento

IV. LEOFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN, PER IL SERVIZIO DI ACCESSO END TO END E PER I SERVIZI DI BACKHAUL PER GLI ANNI 2019 E 2020

52. In data 15 ottobre 2019 Telecom Italia ha pubblicato l'offerta di riferimento per il servizio di accesso *End to End* per l'anno 2019. In data 18 ottobre 2019 Telecom Italia ha altresì pubblicato, ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 348/19/CONS, le offerte di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN (*Infrastrutture di posa locali e aeree, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica e in rame*) e per i servizi di *backhaul* per gli anni 2019 e 2020. In data 13 e 18 novembre 2019 Telecom Italia ha pubblicato le versioni di tali offerte dove sono indicate le modifiche rispetto all'Offerta di Riferimento 2018.
53. Si riportano, di seguito, le preliminari verifiche e approfondimenti dell'Autorità. L'Autorità si riserva di fornire le proprie valutazioni conclusive agli esiti della

presente consultazione pubblica, nel corso della quale sarà acquisito, sia da parte di TIM che degli OAO, ogni ulteriore utile elemento di informazione.

Canoni e contributi una tantum per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

54. Si rileva che nell'ambito delle offerte di riferimento per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, Telecom Italia ha riportato dei canoni per gli anni 2019-2020 (vedasi **Tabella 6** che segue) che **risultano essere in linea a quanto stabilito con delibera n. 348/19/CONS.**

Servizio	2019	2020
Segmento di terminazione in rame (€/mese)	0,47	0,47
Infrastrutture civili - IRU 15 anni/metro	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi	7,11 fino a 2 minitubi, 5,81, fino a 3 minitubi, 4,91 fino a 4 minitubi, 4,26 fino a 5 minitubi
Infrastrutture aeree – IRU 15 anni/metro	3,96	3,96
Infrastrutture civili in adduzione - IRU 15 anni/minitubo a tratta	377,19	377,19
Fibra spenta in rete primaria - IRU 15 anni	2.378,37	2.434,52
Fibra spenta in rete secondaria - IRU 15 anni	1.520,99	1.544,36
Accesso al segmento di terminazione in fibra- canone mensile	2,80	2,80

Tabella 6: Canoni 2019-2020 proposti da TIM per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN

55. Si rileva, altresì, che i contributi *una tantum* della suddetta offerta di riferimento sono stati formulati da Telecom Italia, per gli anni 2019-2020, applicando **correttamente un tasso di efficientamento annuale del 2%** a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018.

Canoni e contributi una tantum per il servizio di accesso End to End

56. Per quanto riguarda l'offerta *End to End* 2019 si rileva che TIM ha riportato un canone del servizio di accesso *End to End* (valevole fino al 7 agosto 2019) di **42,26 €/mese** (a fronte di 54,39 €/mese approvato per il 2018 e, quindi, con una riduzione del circa 22,3%)¹³. Al riguardo, TIM ha rappresentato che tale canone (42,26€/mese) è stato ottenuto dalla somma dei prezzi del segmento di terminazione in fibra, della fibra spenta in rete secondaria e della fibra spenta in rete di primaria come definiti dall'art. 46, comma 2, della delibera n. 348/19/CONS. Nella tabella seguente è riportato il calcolo effettuato.

<i>Canone del servizio di accesso End to End</i>	Euro
<i>Fibra spenta in rete primaria</i>	
<i>Investimento - IRU 15 ANNI</i>	2.378,37
<i>Rata annua</i>	288,82
<i>Fibra spenta in rete secondaria</i>	

¹³Per gli accessi E2E già attivi alla data dell'8 agosto 2019, TIM ha l'obbligo di continuare a fornire i servizi dell'OR E2E sulla base delle condizioni economiche definite nell'OR 2019, fino al 7 agosto 2020.



Investimento - IRU 15 ANNI	1.520,99
Rata annua	184,70
Totale Fibra spenta in primaria e secondaria	
Investimento	3.899,36
Rata annua	473,52
Totale Costi mensili Fibra in primaria e secondaria	39,46
Segmento di terminazione	2,80
Totale Costi mensili	42,26

57. Si rileva, altresì, che i contributi *una tantum* dell'offerta di riferimento E2E sono stati formulati da Telecom Italia, per l'anno 2019, **applicando correttamente un tasso di efficientamento annuale del 2%** a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018. Si evidenzia, tuttavia, che TIM ha introdotto un contributo per *aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica, per ogni SdF seguito dall'ordine* pari a 276,26 €, non presente nelle precedenti offerte di riferimento. Al riguardo, TIM ha rappresentato che tale *contributo per aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica, per ogni SdF seguito dall'ordine*, pari a 276,26 €, è stato calcolato come riportato nella tabella seguente.

	minuti	Costo orario manodopera (Euro/ora)	Euro
2019	378	43,85	276,26

58. Si evidenzia, altresì, che TIM nell'ambito dell'offerta di riferimento E2E per l'anno 2019 ha introdotto una nuova sezione relativa al servizio di accesso *End to End "EuroSud"*. Trattasi, in particolare, di una specifica tipologia di *End to End* in Fibra Ottica che terminano in un edificio PAC/PAL (Pubblica Amministrazione Centrale/Pubblica Amministrazione Locale) a partire dalla rispettiva Centrale di pertinenza di Telecom Italia. Tali collegamenti in fibra sono stati realizzati da Telecom Italia a seguito dell'aggiudicazione dei cosiddetti bandi "EuroSud" emanati da Infratel e sono stati posati nel rispetto delle modalità tecniche e delle coperture previste in tali bandi. Per tale tipologia di *End to End*, TIM prevede l'applicazione per l'anno 2019 delle stesse condizioni tecnico-economiche degli *End to End* (tipologia "standard") Linea Non Attiva e Linea Attiva, ad eccezione del contributo per lo Studio di Fattibilità Linea Non Attiva (pari a 338,63 €, -31,3% rispetto all'offerta *standard*), del contributo di Attivazione LNA (pari a 143,13 €, -42,8% rispetto all'offerta *standard*), dello SLA dello Studio di Fattibilità e dello SLA di fornitura, che, in considerazione delle suddette specificità tecniche realizzative, sono migliorativi rispetto a quelle degli *End to End* Linea Non Attiva dell'offerta *standard*.

59. A tale riguardo, TIM ha rappresentato che le richieste di SdF dei collegamenti in fibra ottica *End to End "EuroSud"* LNA e le relative richieste di fornitura sono gestite in modalità semi-automatica e lo scambio informativo con l'OAO avviene via *mail*. Le tabelle seguenti mostrano le modalità di calcolo del:

- contributo relativo allo SdF Linea Non Attiva, pari a 338,63 €;
- contributo di attivazione LNA, pari a 143,13 €.

Studio di fattibilità

	Minuti	Euro
Gestione ordine		11,58
Ricezione modulo di richiesta dello SdF e verifiche formali/contrattuali sul modulo ricevuto	67,5	49,33
Verifiche di accettazione e scambi di documentazione con OAO per la gestione dell'esito dello SdF	100	73,08
Verifica collocazione OAO e gestione scambi di informazioni con le strutture TIM che svolgono lo SdF	60	43,85
Verifica di disponibilità della fibra richiesta e gestione dello scambio informativo	220	160,78
Totale Attività esecuzione SdF	447,5	327,05
Totale (attività + gestione ordine)		338,63

Attivazione LNA

	Minuti	Euro
Gestione ordine		11,58
Spostamento	30	21,93
Permuta in centrale	60	43,85
Spostamento	30	21,93
Intervento in sede cliente	60	43,85
Totale Attivazione LNA	180	131,55
Totale (attività+ gestione ordine)		143,13

Costo gestione ordine		
costo orario manodopera (Euro/ora)	43,85	
gestione ordine automatico (4,49 Euro)	30%	1,35 Euro
gestione ordine manuale (20)	70%	10,23 Euro
Tot gestione ordine		11,58 Euro

Canoni e contributi una tantum per i servizi di backhaul

60. Per i servizi di *backhaul*, si rileva che i canoni delle infrastrutture di posa di *backhaul* per gli anni 2019-2020 sono stati allineati da TIM a quanto previsto per le infrastrutture di posa locali per gli stessi anni (**ciò in linea a quanto previsto negli anni precedenti**).
61. Mentre i canoni delle fibre ottiche di *backhaul* per gli anni 2019-2020, sono stati mantenuti da TIM, non essendoci specifiche previsioni nella delibera n. 348/19/CONS, pari a quanto approvato per il 2017 e il 2018¹⁴.

¹⁴ Si richiama che il canone delle fibre ottiche di *backhaul* per l'anno 2017, confermato anche per il 2018, è stato ottenuto a partire dal canone annuo di una coppia di fibre nella rete di giunzione, pari a 0,274 €/m/coppia sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per i servizi *terminating Ethernet*, ed applicando un *mark-up* dell'ordine del 16% per la manutenzione correttiva.

62. I contributi *in tantum* dell'offerta di riferimento per i servizi *backhaul* sono stati formulati da Telecom Italia, per gli anni 2019-2020, applicando **correttamente un tasso di efficientamento annuale del 2%** a partire dai corrispondenti valori approvati per il 2018.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato in relazione alle offerte di riferimento di TIM per i servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, End to End e servizi di backhaul, per gli anni 2019 e 2020, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle suddette offerte di riferimento